CGIL SPI

notiziario spi cgil pistoia

n° 05 Maggio 2012

Bollettino mensile dello SPI-CGIL – Via Puccini, 68 Pistoia Tel.0573/378520 – fax 0573/378558 e-il:rmati@pistoia.tosc.cgil.it

2 giugno - Manifestazione Nazionale di CGIL, CISL e UIL a Roma

Una grande manifestazione sindacale unitaria per “avviare un percorso rivendicativo che chiede risposte sui temi del lavoro e del fisco". Così il Segretario Generale della CGIL in occasione della conferenza stampa »
08/05/2012 - Il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, i sindacati scenderanno in piazza a Roma. Ad annunciarlo oggi (8 maggio) i Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL, Camusso, Bonanni e Angeletti nel corso di una conferenza stampa. Un'importante manifestazione sindacale dal “forte valore simbolico” come affermato dalla leader della CGIL, Susanna Camusso, proclamata per “cambiare la politica economica del governo”. “Non esiste decisione analoga nella storia d'Italia, mai si è tenuta una manifestazione sindacale il 2 giugno.

Non sarà semplicemente una celebrazione - spiega Camusso - ma una grande manifestazione sindacale unitaria che avvia un percorso rivendicativo che chiede risposte sui temi del lavoro e del fisco”. “Se non si danno risposte al lavoro - prosegue il Segretario Generale della CGIL - questo Paese non ce la fà, se non si parte dal lavoro e dal reddito dei lavoratori l'unica prospettiva è il baratro”.

Inoltre, Camusso avverte: “il punto di rottura è molto vicino. E' auspicabile e rivendicabile che il governo cambi la politica economica. Per questo saremo in piazza a Roma nel pomeriggio del 2 giugno, una grande manifestazione sindacale che chiede risposte: se non ci saranno bisognerà continuare. Servono scelte, non ci sono alibi. Se si continua a viaggiare dietro l'alibi dell'Europa si fanno solo scelte recessive” conclude Camusso.

CGIL SPI — FNP CISL PENSIONATI — UILPENSIONATI

20 giugno 2012 - Mobilitazione nazionale pensionati

Una giornata di mobilitazione nazionale dei pensionati per il prossimo 20 giugno con tre manifestazioni che si terranno a Milano, Roma e Bari. E’ quanto hanno deciso Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. La mobilitazione punta a chiedere al governo interventi urgenti in difesa del potere d’acquisto delle pensioni, per una nuova politica fiscale e sul welfare.

Le Organizzazioni sindacali dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno indetto una giornata di mobilitazione nazionale per il prossimo 20 giugno con tre manifestazioni che si terranno a Milano, Roma e Bari.

L’obiettivo della mobilitazione è quello di sollecitare il Governo, il Parlamento, tutte le forze politiche, le istituzioni, le Regioni e i Comuni ad intervenire con urgenza a sostegno dei redditi da pensione e per migliorare le condizioni degli anziani. Utilizzando a questo fine anche la negoziazione sociale e territoriale.

In particolare Spi-Fnp-Uilp chiedono una nuova politica fiscale che faccia finalmente pagare le tasse a chi non le ha mai pagate e ridistribuisca risorse a favore dei pensionati e dei lavoratori. Chiedono una riduzione dei prezzi dei beni e dei servizi, delle tariffe e delle troppe tasse che pesano sulle pensioni, Imu compresa.

Chiedono la definizione di un Piano nazionale sulla non autosufficienza che sia in grado di garantire i servizi socio-assistenziali per gli anziani più fragili ed esposti e tutte le misure necessarie a garantire quell’equità nella distribuzione dei sacrifici che è stata finora soltanto annunciata e non ancora messa in atto.

In preparazione di queste iniziative **SPI-CGIL/FNP_CISL/UILP-UIL della Toscana** hanno convocato

per MARTEDI 29 MAGGIO al Palazzo dei congressi di Firenze (sala Verde)
la riunione delle **Segreterie Regionali e Territoriali della Toscana** con la presenza delle Segreterie Nazionali

---

Terrorismo: Camusso, fenomeno nuovo da non sottovalutare

Da Genova il Segretario Generale della CGIL torna ad alzare il livello di guardia nei confronti delle derive violente, ed avverte “disagio sociale e terrorismo non vanno confusi”. Contro il terrorismo sciopero all'Ansaldo Energia, a Genova e nelle altre aziende liguri del gruppo Finmeccanica

14/05/2012 - Dopo il ferimento dell'Amministratore Delegato dell'Ansaldo Nucleare e l'escalation di violenza dei giorni scorsi, il Segretario Generale della CGIL, proprio da Genova, teatro dell'attentato al manager Roberto Adinolfi, torna ad alzare il livello di guardia sul “nuovo fenomeno terroristico”.
Come già affermato dalla CGIL, se si vuole salvaguardare la democrazia e il lavoro non deve esserci nessuna sottovalutazione. Secondo la leader della CGIL, infatti, “il movimento dei lavoratori deve alzare la guardia, non concedere nessuna attenuante. Perchè nella storia il terrorismo ha danneggiato solamente i lavoratori, le loro conquiste e la democrazia”. Inoltre, ha avvertito Camusso “disagio sociale e terrorismo non vanno confusi” perchè ha spiegato “le tensioni sociali sono figlie della difficoltà economica, del lavoro che non c'è, di una redistribuzione del reddito. Il terrorismo non è figlio del disagio sociale e credo che su questo non ci possa essere nessun equivoco. Il terrorismo strumentalizza il disagio sociale, ma non è una risposta nè gli si può dare questa giustificazione”.
Intanto, sciopero di due ore all'Ansaldo Energia, a Genova e nelle altre aziende liguri del gruppo Finmeccanica.
Una protesta proclamata per il14 maggio da tutte le sigle sindacali per dire no al terrorismo e in segno di solidarietà con l'amministratore delegato di Ansaldo Nucleare, Roberto Adinolfi, ferito nell'attentato di lunedì scorso. Fuori dello stabilimento di Ansaldo sono intervenuti la figlia di Guido Rossa, Sabina Rossa, e il Presidente dell'Associazione Bruno Trentin ed ex Segretario Generale della CGIL, Guglielmo Epifani che ha ringraziato i lavoratori del Gruppo Ansaldo Finmeccanica oggi in sciopero. E ha ricordato la manifestazione democratica di giovedì sera (17 maggio) nel capoluogo ligure: “ancora una volta da Genova parte una risposta forte al terrorismo”. “Ognuno - ha proseguito Epifani - deve fare la sua parte per sradicare questo fenomeno. L'unica cosa di cui non abbiamo bisogno in Italia è che ci sia questo clima di violenza. Il volantino della FAI sembrerebbe parlare dall'esterno del mondo del lavoro, ma c'è il rischio di idee di emulazione, perciò - ha concluso - il terrorismo va sradicato prima possibile”.

'Spending review: per riqualificare la spesa o per tagliare ancora sanità e welfare?'

11/05/2012 - I documenti sulla spending review presentati dal Governo indicano per la spesa sanitaria una revisione possibile di 97 miliardi. Una cifra enorme, pari all’89% della spesa sanitaria totale (è stata di 112 miliardi nell’anno 2010). L’enfasi, posta dal documento governativo, sulla crescita della spesa sanitaria rispetto ad altre voci di spesa pubblica, oltre ad essere assai discutibile (il finanziamento è stato pesantemente ridotto, il disavanzo continua a calare da sei anni e la spesa è da almeno sette anni al di sotto delle previsioni contenute nei documenti di programmazione economica – vedi: Corte dei Conti Rapporto 2011 sul coordinamento della finanza pubblica), è indice di un approccio che vede il welfare come un mero costo invece che un formidabile investimento, necessario anche per la crescita.

La spending review ipotizzata dal Governo si configura non solo come una, opera di riqualificazione della spesa inappropriata, certamente necessaria, ma anche come una riduzione del finanziamento sanitario, fino alla possibile privatizzazione di alcune attività, riducendo i confini della copertura pubblica e universale.
Confermando i pesanti tagli delle ultime manovre e il rischio di compromettere il sistema sanitario pubblico e quindi il diritto costituzionale alla salute e alle cure. Questo esito della spending review per la sanità non è accettabile per diversi, fondati motivi.

Riqualificare la spesa sanitaria è invece necessario, giusto e possibile: come dimostra l’esperienza di alcune regioni, che associano bilanci in ordine a buoni livelli di assistenza. Al contrario di quelle dove il disavanzo è sempre associato a scarsi risultati assistenziali. Perciò una spending review che non considera le diverse condizioni e i diversi comportamenti tra le regioni, e il legame tra bilancio economico e assistenziale, diventa una mera operazione ragionieristica per ridurre la spesa.

Perciò insistiamo, la spesa sanitaria non può essere sprecata, bisogna usarla in modo rigorosamente appropriato: capace di rispondere in modo efficace, efficiente ed equo alla domanda di salute e di cure dei cittadini e per questa via contribuire al risanamento e alla crescita del nostro paese.

Comunicato stampa

Welfare, ci vuole massima equità e non tagli a diritti universali

Roma, 15.5.2012 - "La riforma del welfare deve essere fatta con la massima equità e non attraverso i tagli ai diritti universali. I pensionati hanno già dato tanto, paghi ora chi ha di più e non sempre i soliti noti".
Così il Segretario generale Spi-Cgil Carla Cantone ha commentato le notizie apparse oggi sui contenuti della riforma del welfare assistenziale proposta dal governo.
"Deve essere garantito l'accesso al sistema del welfare a chi ne ha bisogno – ha continuato Cantone – ed è per questo che è bene che i tagli vadano in un'altra direzione altrimenti si continueranno ad alimentare le disuguaglianze sociali".
"Ci auguriamo – ha concluso il Segretario generale Spi-Cgil - che quanto riportato oggi su alcuni organi di stampa non corrisponda alla reale intenzione del governo altrimenti ci dovremo comportare di conseguenza".

Bene stop a pensioni dei manager. Ora bisogna lavorare su redditi medio-bassi

2/05/2012 - "L'abrogazione della norma del governo che puntava a salvare le pensioni dei manager della P.A. è sicuramente una buona notizia perché contribuisce a riaffermare un minimo livello di equità in questo paese". Così il segretario generale dello Spi-Cgil Carla Cantone ha commentato l'approvazione da parte del Senato dell'emendamento che ha abrogato il comma 2 dell'articolo 1 del decreto sulle commissioni bancarie.
"Non c'è, infatti, davvero nulla di equo – ha continuato Cantone - nel garantire una super-pensione ad uno sparuto numero di alti dirigenti mentre milioni di persone che hanno lavorato duramente per 40 anni e che oggi hanno un reddito da pensione medio-basso si sono visti ingiustamente bloccare per sempre la rivalutazione annuale".
"E' giunta l'ora – ha concluso il segretario generale Spi-Cgil – che il Parlamento si occupi dei pensionati italiani meno fortunati dei manager e che non sono di certo tra i tanti che hanno pensioni dorate adoperandosi per sostenere il loro potere d'acquisto, che è ormai ridotto al lumicino tra tasse, tariffe, prezzi e un costo della vita divenuto davvero insostenibile".

---

1 Giugno 2012

AREZZO – Parte da Arezzo in Toscana la campagna lanciata dallo Spi Cgil "Aprite quelle porte". La campagna vuole accendere l'attenzione sulle strutture protette che ospitano gli anziani. Troppo spesso negli ultimi anni le strutture sono finite nelle pagine di cronaca per abusi e violazioni ai danni degli anziani: episodi nei quali la dignità delle persone più deboli è stata cancellata a vantaggio dei budget, di meri interessi personali.
I lavori si svolgeranno all'Hotel Minerva e saranno aperti alle 9.30 da Giuseppe Selvi, segretario generale Spi Cgil Arezzo. A coordinare sarà la giornalista Marzia Sandroni responsabile della comunicazione della Asl 8.
Parteciperanno:
Daniela SCARAMUCCIA Assessore alla salute Regione Toscana;
Celina CESARI Segretaria Nazionale Spi-Cgil;
Angela BAGNI Assessore al Sociale Comune di Lastra a Signa;
Giovanna DEL GIUDICE portavoce nazionale Forum salute mentale;
Daniela CAPPELLI Segretaria Generale Spi-Cgil Toscana;
Giorgio CARTOCCI, Segretario Generale Cgil Arezzo
Denise AMERINI Segretaria FP Toscana;
ITALO GALASTRI Segretario SPI – Cgil Arezzo

FESTA NAZIONALE DI LiberEtà' A REGGIO EMILIA

*E' **Reggio Emilia** la città dove si svolgerà la due giorni di LiberEtà e il tema scelto per l'edizione 2012 è la **libertà.** Nel corso della due giorni di **LiberEtà,** in piazza della Vittoria sarà presente uno stand Spi Cgil e LiberEtà.*

Non rappresenterà solo una vetrina per mostrare le iniziative editoriali – oltre alla rivista saranno esposti i libri di LiberEtà – ma diventerà il luogo dell'iniziativa,"Riprendiamoci la rete", percorso di accesso alle nuove tecnologie gestite da giovani che invitano gli anziani a interagire con personal computer, tablet e palmari e con le loro diverse utilizzazioni (internet, skype, giochi, servizi, social network).

Appuntamenti principali del primo giorno:

*Il primo giorno si apre con gli interventi di **Carla Cantone**, segretario generale dello Spi Cgil, e **Carlo Smuraglia**, presidente dell'Anpi. Si prosegue con una lezione magistrale di **Elena Paciotti**, presidente della Fondazione Lelio Basso, su "Europa: una politica da costruire". Nel pomeriggio una tavola rotonda condotta da **Riccardo Terzi** con **Loredana Sciolla, Franco Totaro, Luisa Murar**o sul tema attualissimo delle libertà delle persone e nel lavoro. In giornata la premiazione del concorso "Piatto d'argento".*

Appuntamenti principali del secondo giorno giorno:

La festa si sposta all'università di Reggio Emilia per la tavola rotonda su "La cura delle parole: conversazioni sulla libertà di sapere ai tempi del rumore". Segue la premiazione dei "liberattivi", gli straordinari diffusori di LiberEtà.

*Il **25 maggio**, in piazza della Vittoria la Festa si concluderà con gli interventi del segretario generale dello Spi Cgil Carla Cantone, di Vincenzo Colla, segretario generale Cgil Emilia Romagna e del segretario generale della Cgil Susanna Camusso e, a seguire, con il concerto dei **Nomadi.***

7 Giugno 2012 – Festa Regionale di LiberEtà

Quest'anno la tradizionale Festa di LiberEtà si terrà ad Abbadia San Salvatore (SI) la Festa Regionale di Liberetà

Feste di Liberetà territoriali

Sabato 21 Aprile 2012 – La lega SPI CGIL della Montagna P.se organizza la

2à Festa di Liberetà *sul tema* ***" Come vivere in Montagna "***
Gli studenti dell'Istituto Onnicomprensivo propongono il suo punto di vista
" Il futuro della Montagna "

Partecipano al Convegno (inizio ore 10,00)

Siro Romagnani *(Segr. Reg. SPI CGIL)*
Burcheitti Piero *(Segretario Prov/le SPI CGIL)*
Cipolli Celio *(resp. Prov/le Liberetà)*
Federica Fratoni *(Presidente Amm/ne Prov/le)*
Il Preside dell' Istituto Onnicomprensivo di San Marcello
Gli studenti dell'Istituto

Sabato 12 Maggio 2012 – La Lega SPI CGIL di Agliana/Montale/Quarrata organizza la

2à Festa di Liberetà *sul tema*
" Diritto di sapere, Diritto di Informare "

Partecipano al Convegno *(inizio ore 10,00)*

Miriam Broglia *(Resp. Dipartimento comunicazione e amm/ce delegata di Liberetà)*
Alberto Spampinato *(redattore ANSA e Dir. Di "Ossigeno per l'informazione")*
Mara Nanni *(Segr. Regionale SPI CGIL)*
Piero Burchietti *(Segr. Prov/le SPI CGIL)*

Lunedi 21 maggio 2012 – Le Leghe SPI CGIL della VALDINIEVOLE organizzano la

2à Festa di Liberetà *sul tema*
"Antimafia sociale:" Un impegno concreto dello SPI CGIL della Toscana"

Partecipano al Convegno *(Inizio ore 9,30)*
Donne e Uomini nei campi di lavoro di Corleone
Dibattito
Conclude ***Gessica Beneforti (Segr. Gen. CGIL Pistoia)***
Alle ore 15,00 - *Spettacolo* ***" Rosalba canta Modugno "***

IN EUROPA IL 20% DEGLI ANZIANI E' A RISCHIO POVERTA'

In Europa il 20% degli anziani è a rischio povertà ed esclusione sociale e lo stesso dato si è registrato in Italia per colpa dello scarso potere d'acquisto delle pensioni, per la bassa qualità e accessibilità dei servizi di welfare e per il costante aumento del costo delle vita, dei prezzi e delle tariffe.

Lo sottolinea lo **Spi Cgil** evidenziando al riguardo,che 'fanno peggio, oltre ai paesi balcanici, il Belgio (21%) el a Spagna (oltre il 26%). Meglio, invece, fanno paesi come l'Olanda (6%), Francia (12%), Germania (14%), Slovacchia (16%) el a Danimarca (18%)'.

Se n'è parlato al convegno organizzato a Roma dallo Spi-Cgil: «L'Unione europea tra paure e speranze. I pensionati di fronte alle incognite della crisi». Sono circa 87 milioni le persone con più di 65 anni che vivono nei 27 paesi dell'Unione europea. Insieme ai giovani e ai lavoratori sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto della crisi economica che ha investito il vecchio Continente e delle politiche liberiste che lo hanno governato fino ad oggi.

Hanno partecipato l neo-consulente del governo Giuliano Amato, l'europarlamentare Sergio Cofferati, il Segretario generale Spi-Cgil Carla Cantone, il vice-presidente vicario del Parlamento europeo Gianni Pittella, il segretario Ces Luca Visentini, il segretario confederale Cgil Danilo Barbi e il coordinatore nazionale dell'Unione degli studenti universitari Michele Orezzi.

LABORATORIO CAMPI ANTIMAFIA A SERRAVALLE PISTOIESE

Pistoia - Dal 22 giugno al 1 luglio a Serravalle Pistoiese, all'interno della Festa della Cgil, sarà presente un laboratorio che tratterà la presenza dei beni confiscati in Toscana. Attualmente sono 61 le proprietà confiscate ai mafiosi.

Il laboratorio ricostruirà la loro provenienza, lo stato attuale e elaborerà delle proposte progettuali per il loro progetto di riutilizzo sociale.

Inoltre vi sarà un tour tra le Case del Popolo della Provincia di Pistoia oltre alla gestione di uno stand con i prodotti dei terreni confiscati alle mafie assegnati alla Coop Lavoro e Non Solo.

IL Modulo per la partecipazione ai campi antimafia si può scaricare dal sito:

www.tosc.cgil.it/spi

Informazioni Previdenziali

(Segnalazione di provvedimenti e normative previdenziali)

dall'INPS

Indennità di disoccupazione ordinaria
Utilizzo canali telematici
L'INPS facendo seguito a quanto previsto dalla legge 30/8/2010 n° 122 che ha previsto il potenziamento dei servizi telematici, ha adottato con proprie deliberazioni ha stabilito le decorrenze per la presentazione telematica in via esclusiva, a partire dal 1 Aprile 2012, delle domande di prestazione utilizzando uno dei seguenti canali:
- **WEB** – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;
- **Patronati** – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;
- **Contact Center multicanale** – numero verde 803.164

Circolare n°56 del 18/04/2012

Presentazione domande di CIG in deroga –
Con la circolare n°58 del 27 Aprile 2012 vengono fornite le istruzioni per la compilazione delle domande di CIG in deroga, che dal 1° aprile devono essere presenta te unicamente mediante il canale telematico dedicato, disponibile sul portale dell'Istituto ed accessibile mediante PIN. Per la compilazione delle domande, infatti, deve essere utilizzata l'applicazione DIGIWEB, in modalità non in linea. Il programma può essere scaricato dal sito www.inps.it, accedendo ai servizi online con la tipologia "Aziende, consulenti e professionisti" seguendo le indicazioni descritte in dettaglio nella circolare.

Salari medi convenzionale
Tabelle in vigore per l'anno 2012
La circolare pubblica i salari medi convenzionale e le relative tabelle valide per i lavoratori agricoli; domestici, autonomi; iscritti alla gestione separata; familiari portatori di handicap, per la liquidazione delle indennità di malattia, maternità/paternità e tubercolosi.
Circolare n°59 del 27/04/2012

Esposizione all'amianto
Proroga del diritto alle prestazioni pensionistiche
La salvaguardia del diritto alle prestazioni pensionistiche liquidate con riconoscimento del beneficio pensionistico per l'esposizione all'amianto, già prevista per le prestazioni pensionistiche liquidate con provvedimenti adottati in data anteriore al 12 Aprile 2009, è prorogata per prestazioni pensionistiche liquidate con provvedimenti adottati fino al 28 febbraio 2012, data di entrate in vigore della legge n° 14 del 2012.
Circolare n°61 del 07/05/2012

Dalla Magistratura

Cambio di turno – Può essere ritorsivo
Nel caso di un cambio di turno imposto ad un dipendente, qualora vi sia uno stretto rapporto cronologico tra un comportamento del lavoratore stesso e la scelta datoriale ed in mancanza di prove oggettive delle ragioni tecnico-organizzative che hanno portato a tale decisione, il provvedimento di cambio del turno può considerarsi fondato su motivi disciplinari e ritorsivi ed è quindi illegittimo. Lo ha stabilito la Cassazione.
Sentenza n°20196/2011

Fumo passivo
Malatttia professionale
Nel giudizio di accertamento di malattia professionale non tabellata (come il fumo passivo) e del relativo nesso di casualità con l'attività lavorativa, la prova della causa di lavoro, gravante sull'assicurato, deve essere valutata in termini di ragionevole certezza, nel senso che, esclusa la rilevanza della mera probabilità dell'origine professionale, questa può essere ravvisata **in presenza di un rilevante grado di probabilità**.
Con questa sentenza la Cassazione ha dichiarato il diritto del lavoratore alla costituzione da parte dell'INAIL, della rendita per inabilità permanente, il medesimo **provato di aver contratto la malattia denunciata a seguito**

di esposizione al rischio ambientale per oltre 30 anni, 5 ore al giorno, in un locale non areato e aperto al pubblico, insieme al collega fumatore.
Sentenza n°3227/2011

Amianto – Non si computa la CIG -

Ai fini del riconoscimento del beneficio di cui alla Legge n°257 del 1992, non rientrano nel computo complessivo dell'esposizione all'asbesto, i periodi di sospensione dell'attività lavorativa per collocamento del lavoratore in CIG, purchè questi abbiano significativa durata.
Cassazione – sentenza n°18134/2010

Lavoro subordinato – connotati tipici
Ha natura di lavoro subordinato la prestazione resa con soggezione alla direttive impartite dal datore di lavoro che si sostanzino nella puntuale fissazione delle mansioni, nella definizione di un preciso orario di lavoro e dei turni connessi.
Cassazione – sentenza n°3863/2011

Inabilità civile
1. Con sentenza del 12.02.2008 il Tribunale di Firenze accoglieva la domanda proposta da S.C., accertata l'esistenza di invalidità nella misura del 100 % e del requisito reddituale, riconosceva il diritto del ricorrente a percepire la pensione d'inabilità civile con decorrenza dal 10.08.2006, con condanna dell'lNPS all'erogazione delle relative prestazioni. 2. La decisione di primo grado è stata confermata dalla Corte di Appello di Firenze con sentenza n. 59 del 2010, che ha rigettato il gravame dell'lNPS ribadendo l'esistenza dei requisiti per il riconoscimento della pensione di inabilità civile, ed in particolare ritenendo, contrariamente all'assunto dall'ente previdenziale, che ai fini del riconosci mento delle prestazioni assistenziali in questione il reddito della casa di abitazione andasse escluso dal reddito imponibile. 3. Di questa sentenza l'INPS domanda la cassazione sulla base di un unico articolato motivo. S.C. resiste con controricorso.
Ritenuto in diritto
1. Il ricorrente deduce violazione di legge, ed in particolare dell'art. 14 septies del DL n. 663 del 30.12.1979 (convertito in legge n. 33 del 1980), dell'art. 2 del D.M. 31 ottobre 1992 n. 553, in relazione agli artt. 12 e 13 della legge 118 del 1971 L'INPS, nel contrastare l'impugnata sentenza, dopo ampio excursus delle norme di riferimento, conclude nel senso che per la specifica normativa in materia il reddito della casa di abitazione, nell'ipotesi di erogazione della pensione di inabilità civile di cui all'art. 12 della legge n. 118 del 1971, va computato nel reddito che influisce su diritto alla predetta prestazione. L'INPS aggiunge che quando nelle norme sull'invalidità civile si parla di "redditi assoggettabili" (oltre che di redditi esenti) si esprime un concetto più ampio di quello di "redditi assoggettati" cui invece si riferisce il TUIR esclusivamente ai fini della lo tassazione. In definitiva, l'ente previdenziale ritiene che il limite di reddito per conseguire il diritto alla pensione di invalidità civile, di cui alla legge n. 118 del 1971, deve essere calcolato computando nei redditi di qualsiasi natura assoggettabili all'IRPEF o esenti da detta imposta anche il reddito della casa di abitazione principale, in applicazione del combinato disposto dell'art. 14 septies del DL n. 663 del 1979 (convertito nella legge n. 33 del 1980) e dell'art. 2 del D.M. n. 553/1992, in quanto, quale onere deducibile ex art. 10 del DPR n. 917 del 1986, facente parte del reddito assoggettabile ad IRPEF. 2. Il ricorso è infondato. Nel caso di specie le norme specifiche di riferimento sono costituite dall'art. 12 della legge n. 118 del 1971 e dall'art. 26 dellalegge n. 153 del 1969 : la prima rinvia per le condizioni economiche richieste per la concessione della pensione di inabilità, a quelle stabilite dalla seconda norma per il riconoscimento di pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, e per queste ultime pensioni dal computo del reddito sono esclusi gli assegni familiari e il reddito della casa di abitazione. Orbene le svolte argomentazioni sono sufficienti per ritenere l'assunto dell'INPS privo di pregio, proprio per l'applicabilità della normativa della pensione sociale in tema di pensione di inabilità, con la conseguente esclusione, ai fini della concessione di quest'ultima, dal computo del reddito di quello della casa di abitazione. Né infine può trovare applicazione, contrariamente a quanto affermato daII'INPS, l'art. 2 del D.M. 31.10,1992 n. 553, secondo il quale nella dichiarazione di cui all'art. 1 debbono essere denunciati, al lordo degli oneri deducibili e delle ritenute fiscali, i redditi di qualsiasi natura assoggettabili all'lRPEF o esenti da imposta, in quanto la casa di abitazione nel caso di specie ai fini assistenziali non costituisce onere deducibile, ma una voce di reddito. 3. In conclusione il ricorso è destituito di fondamento e va rigettato. Le spese del giudizio di cassazione seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo, con distrazione a favore dell'antistatario Avv. L. B. PQM La Corte rigetta il ricorso e condanna il ricorrente alle spese, che liquida in €50,00 oltre 3000,00 per onorari ed oltre IVA, CPA e spese generali, con distrazione a favore dell'Avv. L. B. antistatario.
Corte di Cassazione Sez. Lavoro - Sent. del 05.04.2012, n. 5479

Pensioni

Come calcolarla, come riscuoterla, cambiare l'Ufficio pagatore, delegare la riscossione, come ottenere un prestito.

Il pagamento di quasi tutte le pensioni avviene in rate mensili anticipate e la somma è disponibile dal primo giorno bancabile mese. Gli uffici postali e bancari, al fine di evitare i disagi di code prolungate agli sportelli, possono scaglionare il pagamenti in più giorni secondo un calendario prestabilito. Nel mese di dicembre oltre alla quota mensile della pensione viene pagata la tredicesima.

•Le pensioni di importo superiore a € 5,00 e fino a € 60,00 (anche se l'importo totale è riferito a più pensioni) vengono pagate in due rate semestrali anticipate.
•Le pensioni di importo fino a € 5,00 mensili vengono pagate con una rata annuale anticipata.

IL CERTIFICATO DI PENSIONE
Nel certificato di pensione sono riportati i dati anagrafici del pensionato, la Sede Inps di competenza, la categoria, il numero di certificato e l'eventuale tutore o rappresentante legale. All'inizio di ogni anno, l'Inps spedisce al pensionato, (il modello Obis/M) dove sono riepilogate tutte le informazioni relative alle pensioni Inps che sono in pagamento:
•l'aumento che viene calcolato ad ogni inizio d'anno (perequazione automatica);
•gli importi mensili lordi con le variazioni previste nell'anno;
•gli importi mensili netti;
•le ritenute erariali, comprese le addizionali regionali e comunali se dovute;
•le detrazioni di imposta applicata;
•le quote associative;
•la trattenuta per incumulabilità con l'attività lavorativa;
•eventuali altri recuperi.

COME RISCUOTERE LA PENSIONE
La posta o la banca sono gli uffici attraverso i quali l'Inps paga la pensione. La scelta del sistema di pagamento preferito va effettuata al momento della domanda di pensione, successivamente con apposita richiesta. In assenza di indicazioni l'Inps metterà in pagamento la pensione all'ufficio postale più vicino al domicilio dell'interessato.
La riscossione può essere fatta con le seguenti modalità:
•in contanti presso gli sportelli;
•con accredito sul proprio conto corrente;
•con accredito sul proprio libretto di risparmio;
•con assegno circolare non trasferibile, emesso solo dalla banca, inviato al proprio domicilio.
La pensione può essere riscossa anche da una persona delegata.
È in corso di sperimentazione, in alcune città, un sistema di accreditamento diretto della pensione attraverso l'utilizzo di una carta prepagata, che si aggiungerà alle modalità finora utilizzate.

COME CAMBIARE L'UFFICIO PAGATORE
È possibile, in qualsiasi momento cambiare l'ufficio dove si riscuote la pensione. Il pensionato può scegliere qualsiasi altro ufficio pagatore del territorio nazionale o di paesi esteri. La richiesta di trasferimento può essere inoltrata, attraverso appositi moduli, direttamente allo sportello dove si riscuote la pensione oppure alla sede Inps più vicina. I titolari di più pensioni devono presentare un'unica domanda.

COME DELEGARE LA RISCOSSIONE
Si può delegare una persona di fiducia per riscuotere la pensione. Non è possibile essere delegati a riscuotere per più di due pensionati. Da questa limitazione sono esclusi i tutori incaricati dalle autorità giudiziarie o coloro che, per dovere d'ufficio, riscuotono le pensioni per le persone ricoverate in case di cura oppure che vivono in comunità di anziani o comunità religiose. La delega può essere richiesta all'Inps al momento della domanda di pensione oppure successivamente. La firma del pensionato deve essere autenticata dal funzionario dell'Inps che riceve la domanda o dalle altre autorità indicate nell'apposito modulo. L'Inps rilascia una copia della delega al pensionato per la riscossione delle rate giacenti e, d'ufficio, comunica i dati del delegato all'ufficio pagatore per le rate successive.

IL MODELLO CUD PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Il modello CUD è il documento necessario per la presentazione della denuncia dei redditi, che l'Inps spedisce ogni anno ai pensionati entro il 28 febbraio. Questo documento contiene i dati relativi alle pensioni pagate dall'Inps nell'anno precedente. Nel modello non sono segnalate le trattenute effettuate ai pensionati che lavorano. In caso di pensione di reversibilità pagata a più titolari, il modello è spedito a ciascuno di loro, con le sole quote ad ognuno riferite. Il pensionato che non riceve il modello CUD al proprio domicilio può rivolgersi direttamente all'Inps per ottenerne il duplicato.

LA PENSIONE E IL FISCO

La pensione è equiparata al reddito da lavoro dipendente ed è quindi soggetta allo stesso tipo di tassazione. L'Inps, sostituendosi al fisco, effettua sulla pensione una ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). Sono escluse dal pagamento dell'Irpef le prestazioni assistenziali erogate dall'Inps come:

•le pensioni sociali
•gli assegni sociali
•le prestazioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti ù

La tassazione è effettuata sulla base di aliquote divise per fasce di reddito. Oltre alle imposte, sull'importo della pensione, vengono applicate, se richieste, le detrazioni di imposta previste per i redditi da lavoro dipendente e quelle esplicitamente previste per i pensionati. In caso di due o più pensioni le ritenute sono calcolate in base al loro totale anche se sono diversi gli Enti che le erogano. A questa trattenuta fiscale si aggiungono le addizionali regionale e comunale se dovute.

Fonte: Inps.it